



## Storie di Piemonte/328

Il grafico **Federico Alfonsetti** ha inventato un carattere "eccellente per i **dislessici**, ottimo per tutti"



# EasyReading una scommessa per aiutare a leggere chi ha difficoltà

CARLO PETRINI

Oggi vi racconto una storia di carattere. Un tipo semplice e diretto, lineare e trasparente, uno di quelli che, qualunque sia l'aspetto trattato, non ti tradiranno mai. No, oggi non vi parlo di un personaggio in particolare, ma di un gruppo di lavoro, non la storia di una vita, ma di un progetto di design Made in Italy — anzi Torino — un po' sui generis, di fronte impronta etica che sta conquistando il mondo. Si chiama EasyReading ed è un font ad alta leggibilità "eccellente per i dislessici, ottimo per tutti", come recita lo slogan sull'omonimo sito. Ai miei tempi la dislessia non era riconosciuta come un disturbo dell'apprendimento legato a lettura, scrittura e calcolo. Si diceva semplicemente che il ragazzo non aveva voglia o che era un asino e lo relegava in fondo alla classe. Non voglio pensare a quanto capitale umano sia stato sprecato! «Negli ultimi decenni la sensibilità è aumentata, basti pensare alle direttive europee sull'accessibilità delle informazioni degli enti pubblici e alla legge italiana del 2010 che prevede strumenti compensativi per gli studenti con dislessia certificata», racconta Federico Alfonsetti, grafico ideatore del font. «Questo però non basta ancora, perché la legge non prevede stanziamenti e per l'accertamento del disturbo possono passare anche diversi mesi: per un bambino vuol dire perdere un anno di apprendimento, una mancanza gravissima a quell'età. Inoltre il numero dei dislessici è in costante crescita». Federico parla con l'entusiasmo dell'artigiano davanti alla sua nuova creatura, con l'amore di chi conosce bene la materia perché l'ha studiata per

### ALTA LEGGIBILITÀ

In alto, Federico Alfonsetti al computer mentre disegna il nuovo carattere EasyReading, studiato per aiutare gli affetti da dislessia, e assieme ai soci Enzo Bartolone e Nino Truglio

anni. Così è in effetti perché il nostro graphic designer fa questo mestiere da oltre 40 anni. Prima di oggi ho incontrato Federico anni or sono, quando lavorava da tipografo a Comunicazione di Bra che supportava e sopportava le mie prime avventure politiche ed editoriali.

Nella storia di EasyReading, insieme a Federico ci sono Nino Truglio, professore di matematica, ed Enzo Bartolone, libraio e amante della cultura giapponese, legati dalla passione per la lettura e

per il libro stampato. Nel 1994 con altri amici fondano Edizioni Angolo Manzoni a Torino, concentrandosi su come superare le barriere alla lettura. Nel 1997 nasce Corpo 16 Grandi Caratteri, la prima collana di successo pensata per gli ipovedenti. Ma è dal 2005 che percorrono nuove strade. «Ci vengono proposti alcuni libri per dislessici — ricorda Nino — tra questi "Edo non sa leggere" e "Storie di normale dislessia". 15 dislessici famosi raccontati ai ragazzi. Per Federico

è una folgorazione e così decidiamo di creare il font. Da lì cominciano quattro anni di intenso ed entusiasmante lavoro: partiamo con la documentazione scientifica, e poi cominciano le fasi di disegno del carattere e informatizzazione del font. Prove su prove». EasyReading, registrato nel 2009, è concepito con la metodologia del design for all, per la quale la diversità non è considerata un problema ma un valore che agevola l'accessibilità per tutti. Ed è proprio lo scopo di questo font, che risolve i principali problemi di lettura dei dislessici: lo scambio percettivo tra lettere simili per forma, quando ad esempio si confonde la b con la d, e l'effetto affollamento, quando si accavallano lettere, parole e righe, rendendo più faticosa la lettura anche per i normolettori. «Quando leggiamo in velocità o ci troviamo davanti alle edizioni economiche, il nostro occhio si stanca più facilmente e ci passa il piacere di leggere», continua Federico. Da un punto di vista tecnico EasyReading conta 808 glifi e 6 stili, coprendo tutte le lingue neolatine.

La "cecità invisibile", come il gruppo di Torino chiama questo disturbo dell'apprendimento, è ereditaria al 60-70 per cento, quindi un gran numero di adulti sono, probabilmente, dislessici inconsapevoli. La famiglia e la scuola hanno un ruolo fondamentale nel riconoscerla. Angolo Manzoni ha cominciato nel 2010 a pubblicare in EasyReading con la collana illustrata di narrativa classica e contemporanea Junior D, 25 titoli distribuiti da Rcs. Oggi, tra gli altri, pubblicano in EasyReading la Pearson Italia edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Rcs Education e DeA Scuola. Da ultimo, il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino in autunno lo utilizzerà per le dispense dei propri corsi on line. Inoltre il font è gratuito per le istituzioni. Ma c'è di più: «EasyReading è l'unico supportato dalla scienza — sottolinea con orgoglio Federico — La dottoressa Christina Bachmann del Centro Risorse, Clinica Formazione e Intervento in Psicologia di Prato ha svolto una ricerca comparata su oltre 600 alunni della scuola primaria, attestando che può essere considerato un valido strumento compensativo per i lettori con dislessia e un font facilitante per tutti. Anche il professor Francesco Benso, del corso di Psicologia Fisiologica dell'Università di Genova, sta conducendo una ricerca per verificare se il font può ridurre la quantità di movimenti oculari necessari per la lettura nei dislessici e nei normolettori».

Ma torniamo alla cronaca: mentre raccontiamo questa storia Edizioni Angolo Manzoni chiude i battenti a causa della profonda crisi del settore. Nonostante ciò il gruppo non si arrende: «Da qualche mese la lunga semina ha iniziato a dare i suoi frutti: il ministero dello Sviluppo Economico ha riconosciuto EasyReading come un'eccellenza del design italiano da esportare — ricorda Nino — Due nuovi soci hanno sposato questa avventura, Marco Canali e Uberto Cardellini, convinti del valore etico ed economico del progetto». Ed è così che nasce la EasyReading Multimedia, con lo scopo di diffondere il font in Europa e negli Stati Uniti: «Stiamo lavorando a uno studio sulla segnaletica stradale», ci ricorda Federico, mentre ci salutiamo. Noi di Slow Food abbiamo incontrato EasyReading sulla strada del Salone del Gusto e Terra Madre (23-27 ottobre, slowfood.it) e lo abbiamo scelto per realizzare la cartella stampa dell'evento. Il font rientra in un nuovo progetto nato sulla scia delle sperimentazioni per la riduzione dell'impatto ambientale del Salone.

storiadipiemonte@slowfood.it

“ Il ministero dello Sviluppo economico lo ha riconosciuto come eccellenza del design da esportare ”

TERRE DEL BAROLO  
Vigneti storici da chi ha fatto la storia del vino di territorio.

DEGUSTAZIONE E VISITA IN CANTINA LUNEDÌ - SABATO CON ORARIO 8/12 - 14/18  
DOMENICA MATTINA DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA  
Via Alba - Barolo n. 8 - Tel. 0039 0173 262053  
www.terredelbarolo.com